

https://farid.ps/articles/gaza_urgent_call_for_immediate_action/it.html

Appello Urgente per un'Azione Immediata: Una Catastrofe Umanitaria a Gaza Richiede un Intervento Globale

La crisi umanitaria a Gaza ha raggiunto un livello di gravità senza precedenti, superando il tasso giornaliero di morti al culmine dell'Olocausto e colpendo una proporzione maggiore della popolazione rispetto all'assedio di Stalingrado. Al 2 maggio 2025, l'assedio totale imposto da Israele, in vigore dal 2 marzo 2025, ha bloccato cibo, carburante e aiuti, spin-gendo 2 milioni di persone in una carestia catastrofica. I tassi di mortalità stanno aumentando vertiginosamente e, anche se l'accesso agli aiuti fosse ripristinato, centinaia di migliaia di persone morirebbero senza un intervento immediato, coordinato e protetto. Le condizioni imposte da Israele sono così estreme che, con l'esaurirsi delle scorte di cibo avariato e la perdita di forze dei sopravvissuti per seppellire i morti, alcuni potrebbero essere costretti a ricorrere al cannibalismo – un esito terribile che può essere evitato solo con un'azione urgente. Chiediamo all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (UNGA) di ricon-vocare la 10^a Sessione Speciale d'Emergenza, di approvare misure d'urgenza per forzare l'a-pertura dei valichi di Gaza e che altri paesi organizzino consegne di aiuti umanitari per via aerea e marittima, protette dalla forza militare come *ultima ratio* per garantire che gli aiuti raggiungano chi ne ha disperato bisogno.

La Situazione a Gaza: Una Catastrofe Umanitaria

Gaza sta vivendo una delle peggiori crisi umanitarie del 21^o secolo, come documentato da rapporti ONU, organizzazioni umanitarie e testimonianze dirette: - **Assedio Totale:** Dal 2 marzo 2025, Israele ha sigillato tutti i valichi di confine (Rafah, Kerem Shalom, Erez), impe-dendo l'ingresso di cibo, carburante o aiuti. L'UNRWA ha 3.000 camion in attesa, e il WFP dispone di 116.000 tonnellate di cibo – sufficienti per nutrire 2 milioni di persone per 44 giorni – ma Israele rifiuta l'accesso, citando preoccupazioni per la sicurezza e chiedendo che Hamas rilasci gli ostaggi (Reuters, 29 aprile 2025; Notizie ONU, 29 aprile 2025). - **Care-stia e Malnutrizione:** Il 92% dei bambini e delle donne incinte soffre di grave malnutri-zione, con un aumento dell'80% dei casi di malnutrizione infantile ad aprile rispetto a marzo (sintesi delle tendenze su X). Le famiglie sopravvivono con farina infestata da insetti e pane ammuffito, senza cibo non avariato disponibile. Un sopravvissuto ha riferito: "Ero in ospedale... Ho mangiato farina scaduta e ho avuto un'intossicazione alimentare" (testimo-nianza diretta, 2 maggio 2025). - **Mancanza di Acqua e Assistenza Medica:** Non c'è acqua potabile, né energia per bollire l'acqua contaminata, e il sistema sanitario è collassato (Reuters, 29 aprile 2025). Le persone muoiono per disidratazione in 3-7 giorni e per infe-zioni come intossicazioni alimentari, diffuse a causa del consumo di cibo avariato. - **Ri-schio di Cannibalismo:** Sebbene non ci siano ancora casi documentati di cannibalismo, la privazione estrema – ora nella prima settimana senza cibo per molti – implica che, con l'e-saurirsi del cibo avariato e la perdita di forze per seppellire i morti, alcuni potrebbero ricor-rere al cannibalismo come misura disperata per sopravvivere. Questo esito terribile è una diretta conseguenza delle condizioni imposte dall'assedio di Israele e deve essere preve-nuto con un'azione immediata. - **Recente Escalation:** Nella notte del 2 maggio 2025, un

drone israeliano ha attaccato la Flottiglia della Libertà che tentava di consegnare aiuti via mare, affondando una nave con un equipaggio di 30 persone vicino a Malta e provocando un segnale SOS (incidente segnalato, 2 maggio 2025). Questo attacco richiama l'assalto alla Mavi Marmara del 2010, in cui furono uccisi 10 attivisti (The Guardian, 2010), e segnala l'intenzione di Israele di bloccare gli aiuti con ogni mezzo, anche in acque internazionali.

Tassi di Mortalità Proiettati: Una Crisi Peggiora delle Atrocità Storiche

Il numero di morti a Gaza sta aumentando a un ritmo allarmante, superando i peggiori genocidi della storia: - **Tassi di Mortalità Attuali:** - **2-9 maggio:** 27.143 decessi totali/giorno (21.714 per fame), con 190.000 decessi cumulativi entro il 9 maggio. - **10-16 maggio:** 44.030-firsthand decessi totali/giorno (27.371 per fame), con 498.212 decessi cumulativi entro il 16 maggio (24,9% di 2 milioni). - **17-25 maggio:** 96.483 decessi totali/giorno (69.334 per fame), con 1.366.556 decessi cumulativi entro il 25 maggio (68,3% della popolazione). - **26 maggio-2 giugno:** 58.593 decessi totali/giorno (40.540 per fame), con 1.835.300 decessi cumulativi entro il 2 giugno (91,8% della popolazione). - **Fine giugno:** 2.000.000 decessi (100% della popolazione) se non arrivano aiuti. - **Confronto con Atrocità Storiche:** - **Olocausto:** Picco di mortalità giornaliera di 18.692 (1942). Il picco di Gaza di 69.334 morti per fame/giorno (17-25 maggio) è 3,7 volte superiore. - **Assedio di Stalingrado:** 710.000 civili colpiti, 33,1% morirono (1942-1943). I 2 milioni di persone a Gaza, con il 91,8% previsto morire entro il 2 giugno, affrontano un tasso di mortalità 2,77 volte superiore. - **Impatto delle Intossicazioni Alimentari:** Con i sopravvissuti che consumano farina infestata e pane ammuffito, il 50% dei 1.570.500 sopravvissuti al 16 maggio (785.250) potrebbe contrarre intossicazioni alimentari, con il 20% che muore (157.050) – aggiungendo 9.816 decessi/giorno (10-25 maggio), portando il totale a 96.483/giorno entro il 17-25 maggio.

Anche con gli Aiuti, Molti Continueranno a Morire

Anche se l'accesso al cibo fosse ripristinato, le morti non si fermerebbero immediatamente a causa del grave danno fisico causato da fame, disidratazione e malattie: - **Sindrome da Realimentazione:** La fame prolungata (mesi a <500 kcal/giorno, 0 kcal da fine aprile) implica che i sopravvissuti non possono tollerare un improvviso apporto di cibo. Senza un'attenta realimentazione (10-20 kcal/kg/giorno, secondo uno studio PMC), il 20-30% morirà per squilibri elettrolitici (insufficienza cardiaca, convulsioni). Per 1,6 milioni di sopravvissuti (se l'assedio termina il 15 maggio), ciò potrebbe significare 96.000 decessi (stima di metà maggio). - **Danni Organici e Infezioni:** La fame ha causato danni a cuore, reni e fegato, e le infezioni (es. intossicazione alimentare, colera) sono diffuse senza cure mediche. Si stima che 80.240-156.425 persone moriranno per malattie dopo l'assedio (stima di metà/fine maggio). - **Ritardi Logistici:** Anche con i valichi aperti, distribuire aiuti a 1,6 milioni di persone in un'area devastata dalla guerra richiede settimane. Un ritardo di 1 settimana a 44.030 decessi/giorno (tasso 10-16 maggio) significa 308.210 decessi aggiuntivi. - **Decessi Totali Post-Assedio (Scenario di Metà Maggio):** Senza un intervento medico immediato (es. 18,55 milioni di litri di soluzione di Ringer), potrebbero verificarsi 584.450 decessi aggiuntivi entro metà giugno, portando il totale a 1.082.662 (54,1% della popolazione).

Appello per un'Azione Immediata

L'entità di questa crisi richiede un'azione urgente e decisiva. La comunità internazionale non può aspettare che i tassi di mortalità raggiungano 69.334 morti per fame al giorno (17 maggio) – la soglia di 21.714/giorno è già stata superata il 2 maggio. Dobbiamo agire ora:

1. 10^a Sessione Speciale d'Emergenza dell'UNGA:

- **Riconvocazione Immediata:** L'UNGA deve riconvocare la 10^a Sessione Speciale d'Emergenza ora, come fatto nel 2023 (Risoluzione ES-10/22), quando i decessi per fame erano quasi zero. Con 44.030 decessi totali/giorno (10 maggio), la crisi è esponenzialmente peggiore.
- **Misure d'Urgenza:** Approvare misure vincolanti per:
 - Costringere Israele ad aprire immediatamente tutti i valichi (Rafah, Kerem Shalom, Erez), consentendo l'ingresso delle 116.000 tonnellate di cibo e dei 3.000 camion dell'UNRWA.
 - Dispiegare caschi blu ONU per garantire la distribuzione degli aiuti, prevenendo saccheggi (come visto a Deir Al-Balah, Notizie ONU, 29 aprile 2025).
 - Rendere Israele responsabile del blocco degli aiuti, un crimine di guerra (secondo Rashida Tlaib, post su X), attraverso sanzioni e l'applicazione della Corte Internazionale di Giustizia.
- **Indagine sull'Attacco alla Flottiglia:** Avviare un'indagine ONU immediata sull'attacco con drone israeliano del 2 maggio 2025 alla Flottiglia della Libertà vicino a Malta, che ha affondato una nave con 30 membri dell'equipaggio in acque internazionali – una violazione del diritto internazionale (precedente: assalto alla Mavi Marmara 2010, The Guardian).

2. Organizzare Aiuti Umanitari per Via Aerea e Marittima, Protetti dalla Forza Militare:

- **Consegne Aeree e Marittime:** Con i valichi terrestri sigillati e le rotte marittime sotto attacco (incidente della Flottiglia della Libertà), i paesi devono organizzare lanci aerei e convogli marittimi per consegnare cibo, acqua e forniture mediche (es. 18,55 milioni di litri di soluzione di Ringer per 1,6 milioni di sopravvissuti, stima di metà maggio).
 - **Lanci Aerei:** Il WFP e l'UNRWA possono coordinarsi con nazioni come la Giordania (che ha effettuato lanci nel 2024, Amnesty International) per consegnare cibo e fluidi intravenosi.
 - **Convogli Marittimi:** Organizzare una flottiglia multinazionale per consegnare le 116.000 tonnellate bloccate al confine via mare.
- **Protezione Militare (*ultima ratio*):** L'attacco con drone di Israele alla Flottiglia della Libertà dimostra che userà la forza letale per bloccare gli aiuti. L'unico modo per garantire la consegna è proteggere queste missioni con scorte militari:
 - **Scorte Navali:** Paesi come la Turchia (che ha guidato la flottiglia del 2010) o nazioni dell'UE (es. Malta, Francia) possono dispiegare navi da guerra per scortare i convogli di aiuti, scoraggiando attacchi israeliani.
 - **Difesa Aerea:** Caccia o sistemi antidroni possono proteggere i lanci aerei da interferenze israeliane, garantendo che gli aiuti raggiungano Gaza.

- **Precedente:** I caschi blu ONU hanno scortato aiuti in conflitti passati (es. Bosnia, anni '90). Una coalizione di nazioni disponibili (es. Canada, secondo la dichiarazione di Mark Carney sulla leadership globale, Web ID 0) deve farsi avanti.

3. **Mobilitazione Globale:**

- **Pressione Pubblica:** Amplificare testimonianze dirette, come quella di un sopravvissuto che ha sofferto di intossicazione alimentare da farina scaduta, per galvanizzare l'indignazione pubblica. Condividere su piattaforme come X, taggando @UN, @WHO, @ICRC e @save_children, e citando i 96.483 decessi/giorno entro il 17-25 maggio.
- **Azione Diplomatica:** I paesi che hanno sostenuto ES-10/22 (153 voti a favore, inclusi Canada e Australia) devono guidare la spinta per una nuova sessione e consegne di aiuti protette militarmente.
- **Coinvolgimento Mediatico:** Coinvolgere testate come Al Jazeera, The Guardian e Reuters per evidenziare i 1.835.300 decessi previsti entro il 2 giugno e il rischio di cannibalismo se l'assedio continua.

Conclusione

La crisi a Gaza è una macchia sulla coscienza del mondo. Con 44.030 decessi totali/giorno entro il 10 maggio, in aumento a 96.483 entro il 17-25 maggio, e il 91,8% della popolazione previsto morire entro il 2 giugno, stiamo assistendo a un genocidio che si svolge in tempo reale. Le condizioni imposte da Israele – negazione di cibo, acqua e cure mediche – stanno spingendo i sopravvissuti al confine, dove presto potrebbero ricorrere al cannibalismo per sopravvivere. Questo non deve accadere. L'UNGA deve riconvocare la 10^a Sessione Speciale d'Emergenza, forzare l'apertura dei valichi di Gaza, e i paesi devono consegnare aiuti per via aerea e marittima, protetti dalla forza militare se necessario. Ogni ora di ritardo significa migliaia di morti in più. Il mondo non può distogliere lo sguardo – dobbiamo agire ora per salvare i 1.570.500 sopravvissuti rimanenti prima che sia troppo tardi.